



REGOLAMENTO SUI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Premessa

Il presente Regolamento è atto a evitare le infrazioni da parte degli studenti e delle studentesse e di conseguenza il ricorso alla sanzione. Tale obiettivo è perseguito mediante interventi proattivi da parte di tutto il personale dell'istituto. Inoltre, il Regolamento è ispirato al principio della giustizia riparativa, ovvero le eventuali sanzioni disciplinari non rappresentano un atto punitivo, bensì un'occasione di crescita attraverso percorsi di riflessione e responsabilizzazione.

Articolo 1 – Finalità e Riferimenti Normativi

1. Il presente regolamento è elaborato ai sensi:
 - del DPR 24 giugno 1998, n. 249 ("Statuto delle Studentesse e degli Studenti") e del DPR 21 novembre 2007, n. 235 che ne apporta modifiche e integrazioni;
 - della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 del Trentino ("Sistema educativo di istruzione e formazione") e successive modifiche;
 - del Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia dell'Istituto;
 - del Regolamento dell'Istituzione scolastica.
 2. L'obiettivo del regolamento è di favorire:
 - lo sviluppo integrale della persona, rispettando la dignità, la libertà, l'identità di ogni studente;
 - la convivenza civile, la responsabilità, il rispetto reciproco tra tutti i membri della comunità scolastica;
 - un ambiente educativo sicuro, accogliente, inclusivo;
 - l'apprendimento serio e duraturo, la partecipazione consapevole, il senso delle proprie azioni.
-

Articolo 2 – Diritti degli Studenti e delle Studentesse

Gli studenti hanno diritto:

1. a un'istruzione che rispetti e valorizzi le loro personalità, attitudini, diversità sociali, culturali, linguistiche e di genere e i loro talenti;
 2. a informazioni chiare e trasparenti sul funzionamento della scuola, sul regolamento, sulle regole disciplinari, sulle valutazioni, sugli orari, sulle attività extracurricolari;
 3. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, attraverso assemblee di classe, attività culturali, proposte di miglioramento, uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
 4. a un ambiente salubre, sicuro, privo di discriminazioni, rispettoso della dignità di ognuno;
 5. al supporto educativo nei casi di bisogno (es. difficoltà di apprendimento, bisogni educativi speciali, sostegno psicologico) e alla valorizzazione delle eccellenze;
 6. a una valutazione periodica, formativa e metacognitiva che aiuti lo studente e le studentesse nell'acquisizione di una graduale consapevolezza dei propri limiti e delle proprie difficoltà e potenzialità, al fine di migliorare *in itinere* il rendimento scolastico;
 7. alla tutela della propria privacy e alla sicurezza.
-

Articolo 3 – Doveri degli Studenti e delle Studentesse

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni e a partecipare attivamente alle attività scolastiche, contribuendo con il proprio impegno allo sviluppo del percorso didattico;
 2. rispettare il personale scolastico in tutte le sue componenti (docenti, dirigente e suoi collaboratori, personale ATA), i compagni e qualsiasi altro soggetto presente nella realtà scolastica;
 3. osservare le norme di sicurezza, d'igiene e i regolamenti interni;
 4. utilizzare correttamente i locali, i beni e gli strumenti didattici, evitando sprechi e danni;
 5. portare il materiale necessario per le lezioni, rispettare le consegne e gli impegni assunti con la scuola e con la famiglia, seguire le indicazioni didattiche;
 6. favorire l'accoglienza, la collaborazione, il rispetto reciproco, evitare linguaggio offensivo e qualsiasi forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo;
 7. collaborare con tutto il personale per mantenere pulito l'ambiente scolastico;
 8. indossare un abbigliamento consono al contesto.
-

Articolo 4 – Norme generali di comportamento

- Gli alunni devono essere puntuali per l'inizio delle lezioni, stabilito alle ore 8:00. Al termine delle lezioni gli alunni escono solo se accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora.
- Al cambio dell'ora gli alunni non si allontanano dalla propria aula; durante la lezione, accedono ai servizi igienici due per volta, un maschio e una femmina, e non nella prima ora di lezione, né nelle ore successive agli intervalli.
- Per l'intervallo lungo (dopo la mensa), gli alunni escono dalle aule sempre solo se accompagnati dagli insegnanti di sorveglianza. Al rientro gli alunni si recano nelle rispettive aule raggruppati per classe.
- Gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico devono avvenire in silenzio, in ordine e con il gruppo al completo, sempre accompagnato da un adulto.
- Gli alunni non possono servirsi dell'ascensore se non accompagnati da un docente o da un collaboratore scolastico.
- Ogni alunno è tenuto a osservare sempre un comportamento corretto con il Dirigente Scolastico, con gli insegnanti, con il personale non docente, con i compagni, e a usare un linguaggio adeguato; deve rispettare i beni di uso comune (edificio scolastico, arredamento, libri di testo, attrezzature e sussidi didattici): per i danni provocati può esserci richiesta di risarcimento in caso di attribuzione certa di colpevolezza. Deve essere mantenuto l'ordine nelle aule, negli spazi scolastici, utilizzando per i rifiuti gli appositi contenitori.
- Non è consentito sporgersi e gettare oggetti dalle finestre, correre nei corridoi, né assumere comportamenti tali da recare danno ai compagni.
- L'abbigliamento a scuola deve essere adeguato: durante il normale svolgimento delle lezioni, è auspicabile evitare canottiere e top scollati o corti che lascino scoperto l'addome; pantaloni troppo corti o indossati in modo da non coprire l'abbigliamento intimo; pigiama, ciabatte e abbigliamento da spiaggia; magliette o altri indumenti che rechino scritte volgari e/o offensive. Durante le attività di educazione motoria e sportiva, ogni alunno deve fornirsi di un cambio di abbigliamento e di calzature idonee da indossare esclusivamente per le attività in palestra.

Articolo 5 - Compiti, permessi e assenze

- L'alunno deve annotare sul diario i compiti assegnati per casa, svolgerli regolarmente e nei tempi stabiliti, curando anche la preparazione orale.
 - Ogni alunno dispone di un libretto personale, con il quale sono mantenuti i rapporti scuola – famiglia; deve tenerlo con la massima cura e portarlo ogni giorno a scuola.
 - I permessi di uscita prima della fine delle lezioni del mattino e del pomeriggio devono essere consegnati dall'alunno al collaboratore scolastico del piano all'inizio delle lezioni del mattino, per essere preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
 - L'alunno, seppur provvisto di permesso e di libera uscita, al di fuori dei normali orari di fine lezioni, non può allontanarsi dalla scuola autonomamente, bensì deve essere preso in consegna da un genitore o suo delegato.
-

Articolo 6 - Mancanze disciplinari (Infrazioni)

Sono considerate mancanze disciplinari, con vari gradi di gravità, i seguenti comportamenti:

Categoria

Esempi di comportamenti

Infrazioni lievi / Assenze ingiustificate; ritardi sporadici; ritardi al rientro dagli **comportamenti di** intervalli e al cambio dell'ora; spostamento autonomo non **disturbo minore** autorizzato negli spazi della scuola; dimenticanza occasionale del materiale; ritardo nella consegna dei compiti assegnati; occasionali comportamenti di disturbo durante la lezione; linguaggio poco rispettoso; comportamento irrispettoso verso docenti o compagni; mancato rispetto del materiale altrui; mancanza di mantenimento della pulizia dei locali; danneggiamento delle strutture, delle attrezzature, dei materiali e dei sussidi didattici dovuto a comportamenti non corretti; uso di abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico.

Infrazioni moderate / Ritardi o assenze ingiustificati ripetuti; reiterati comportamenti di **comportamenti** disturbo durante la lezione; uso non autorizzato di dispositivi **ripetuti o più seri** elettronici o strumenti non didattici; costante utilizzo di un linguaggio poco educato e di un comportamento irrispettoso verso docenti e/o compagni.

Infrazioni gravi

Assenza prolungata dalle lezioni senza giusta causa e senza giustificazione; uscita dall'aula o dall'istituto senza permesso; diffusione di informazioni o immagini lesive della privacy; danneggiamento volontario di strutture o materiali; violenza fisica o verbale; intimidazioni; bullismo e cyberbullismo (cfr. Sistema sanzionatorio antibullismo), discriminazione, omofobia, sessismo; furto; falsificazione di firme; uso persistente di comportamenti che mettono in pericolo sé o altri; uso di sigarette o sigarette elettroniche nei locali della scuola e sue pertinenze.

Uso di cellulare e dispositivi connessi Il telefono cellulare e qualsiasi dispositivo ad esso collegato va spento all'ingresso a scuola e possono essere riaccesi solamente una volta usciti dall'edificio scolastico.

Se lo studente infrange questa norma:

1^a volta: il docente provvede ad un richiamo verbale e appone nota scritta sul libretto personale e condivide con i colleghi del C.d.C. tramite e - mail istituzionale;

2^a volta: il docente provvede ad apporre nota sul registro di classe e a comunicare telefonicamente con la famiglia;

3^a volta: stessa sanzione del punto precedente e consegna dello studente al Dirigente Scolastico.

Articolo 7 – Sanzioni Disciplinari

Le sanzioni vengono modulate in base alle caratteristiche dell'alunno, al suo atteggiamento, alla gravità della mancanza e alla sua frequenza, secondo criteri di gradualità e proporzionalità. Esempi di sanzioni:

1. Richiamo verbale
2. Nota scritta sul libretto o registro scolastico
3. Comunicazione alla famiglia / colloquio con la famiglia
4. Invio a colloquio dal Dirigente Scolastico
5. Sospensione temporanea da uno o più giorni
6. Riparazione del danno (materiale o morale), anche con sanzione pecuniaria se dovuta.

Articolo 8 – Organi Competenti e Procedimento

1. **Docente:** può intervenire con richiami verbali o scritti per infrazioni lievi o moderate durante le lezioni o nell'ambito della classe.
2. **Coordinatore di classe / Consiglio di classe:** può segnalare comportamenti ripetuti, valutare le sanzioni più gravi, coinvolgere la famiglia.
3. **Dirigente scolastico / Vicario:** applica le sanzioni gravi dopo aver sentito i componenti del Consiglio di Classe e le parti coinvolte.
4. **Famiglia:** coinvolta perché sottoscrive il Patto educativo, deve essere informata immediatamente in caso di infrazioni gravi o ripetute.
5. **Consiglio dell'istituzione:** coinvolta in caso di allontanamento per più di 15 giorni.

N.B. Le infrazioni gravi riguardanti atti di bullismo e cyberbullismo devono essere segnalati da qualsiasi figura professionale operante nell'Istituto secondo Prassi adottata (Si veda il *Sistema sanzionatorio antibullismo*).

Articolo 9 – Procedure e Garanzie

1. Nella valutazione di eventuali infrazioni disciplinari, i docenti considereranno sempre la responsabilità individuale dello studente, evitando l'applicazione di sanzioni disciplinari collettive, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati.
 2. Ogni sanzione deve essere preceduta da una contestazione formale della mancanza, con chiara indicazione dei fatti contestati, data e luogo.
 3. Lo studente ha il diritto di essere ascoltato e di esporre la propria versione dei fatti prima della definizione della sanzione (con stesura di verbale).
 4. Le sanzioni vanno annotate in modo trasparente e registrate (libretto, registro elettronico, documentazione scolastica interna).
 5. La famiglia ha il diritto di impugnare le decisioni disciplinari, secondo le procedure previste (Organo di Garanzia).
-

Articolo 10 – Disposizioni Finali

1. Il presente regolamento deve essere approvato dal Consiglio dell'Istituzione scolastica e reso noto a studenti, genitori e docenti.
2. Eventuali modifiche sono possibili su proposta del Dirigente scolastico, del Consiglio di Classe o dei singoli docenti, con l'approvazione degli organi competenti.
3. Il Regolamento è parte integrante del Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia.